



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE TUTELA AMBIENTALE
Servizio Tutela delle Acque dall'Inquinamento

Proposta nr. 32 del 03/03/2010 -
Determinazione nr. 532 del 03/03/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – La Cuccia di Nicolosi Gabriele – Rinnovo di autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento ad uso cinotecnico e custodia animali sito ad Azzano Decimo, via Saccon, n. 41.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il signor Nicolosi Gabriele nato a Pordenone il 25.05.53 e residente in Azzano Decimo via Saccon n. 41, in qualità di titolare della ditta “La Cuccia di Nicolosi Gabriele”, con sede legale ed operativa in Azzano Decimo, via Saccon, n. 41, ha presentato istanza, datata 08.05.09 assunta al prot. n. 31738 del 08.05.09, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue industriali di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 493 del 03.03.06;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 03.11.09 assunte al protocollo n. 64785 del 10.11.09 e di data 03.03.10, pervenute nella medesima data;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati:

- scheda di rilevamento acque reflue di data 08.05.09, sottoscritta dal titolare dello scarico;
- “Relazione per lo scarico su suolo”, sottoscritta anche dal tecnico abilitato, con allegata planimetria in scala 1:5000;
- planimetria con ubicazione generale rete smaltimento, scala 1:500 inviata con nota del 03.03.10, a firma anche di professionista abilitato;
- nota del Comune di Azzano Decimo di data 15.10.09, sottoscritta dal Responsabile del servizio Ambiente Ecologia, con allegata planimetria della rete fognaria e dell'insediamento;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati:

allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 493, del 03.03.06, sottoscritti dal tecnico abilitato:

- relazione tecnica descrittiva degli impianti e del ciclo produttivo di data 13.12.2001;
- particolari chiusini, innesti, pozzetti, canaletta e prospetti;
- relazione tecnica descrittiva dell'impianto di trattamento delle acque reflue;
- planimetria impianto di depurazione e schema di flusso;
- carta tecnica regionale in scala 1:5.000;

- planimetria catastale in scala 1:2.000;
- documentazione fotografica;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del titolare della Ditta di data 08.05.09 ed il certificato di iscrizione alla CCIAA di Pordenone;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che presso l'insediamento si effettua attività cinotecnica e custodia di animali; lo scarico è originato dalla commistione di:

- acque derivanti dalla pulizia con acqua calda senza l'utilizzo dei detersivi dei box e dai recinti per il ricovero degli animali;
- acque piovane dilavanti le zone di ricovero;

le acque reflue sono trattate in un impianto che prevede l'ossidazione biologica con sistema SBR e la sedimentazione;

nella planimetria "ubicazione generale rete di smaltimento" con la dicitura "pozzetto prelievi" sono indicati i punti per il campionamento dello scarico in uscita dall'impianto di depurazione e subito a monte dell'immissione nel corpo recettore;

lo scarico avviene in fosso stradale, da considerarsi suolo in quanto "*...la condotta fognaria dista dal canile circa 1.125 m. ...ed il primo corso d'acqua utile raggiungibile è la roggia Beverella a circa 150 m. Per giungere alla quale bisogna oltrepassare proprietà private e recintate ma soprattutto è necessario prima attraversare la strada Provinciale del Sile ...non vi sono ulteriori corsi d'acqua nel raggio di 1 km...*";

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il titolare della Ditta ha dichiarato che "*...lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione*";

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 57778 del 08.10.09, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Azzano Decimo;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle

pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTO il bonifico di € 710,00 introitati:

- € 610,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
 - € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 4164 e 4165 del 18.05.09;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano, tra gli altri, il costo per l'istruttoria Provincia, le analisi chimiche su campione dello scarico da corrispondersi all'ARPA FVG e, pertanto, si procederà a conguaglio dietro presentazione di fattura da parte di detto Ente;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e la L.R. 16/2002, inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 32 del 31.12.09, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Tutela Ambientale;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Ditta "La Cuccia di Nicolosi Gabriele", con sede legale in Azzano Decimo, via Saccon, n. 41, è autorizzata, nella persona del Titolare, allo scarico su fossato stradale di acque reflue provenienti dall'insediamento sito in Azzano Decimo, via Saccon, n. 41, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) i punti di misurazione dello scarico sono fissati
 - nel pozzetto di ispezione posto a monte dello scarico finale e che raccoglie tutte le acque reflue dell'insediamento (scarico generale);
 - a piè d'impianto di depurazione (scarico parziale);
 - b) deve essere rispettata, allo scarico generale e parziale dal depuratore, la disciplina attualmente vigente per lo scarico su suolo in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza e quanto previsto dall'art. 103 c. 3 per le sostanze di cui al punto 2.1 del medesimo allegato 5;
 - c) i punti di misurazione dello scarico devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla parte terza);
 - d) vengono effettuati, con frequenza annuale dalla data di esecutività della presente autorizzazione, gli autocontrolli sui reflui all'uscita dal depuratore sui seguenti parametri: COD, azoto totale, solidi sospesi totali;

- e) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la ditta;
 - f) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - g) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa in materia.
3. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda.
 4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
 5. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.
 6. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; inoltre dovranno essere comunicate, all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, le eventuali modifiche della titolarità della presente autorizzazione.
 7. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 06.03.2014. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
 8. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
 9. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
 10. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute

- pubblica e dell'ambiente;
- ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.

11. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
12. Di dare atto che le spese da sostenersi riguardano, tra l'altro le analisi chimiche su campione dello scarico da corrispondersi all'ARPA FVG e pertanto si procederà a conguaglio dietro presentazione di fattura da parte di detto Ente.
13. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Azzano Decimo, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 03/03/2010

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni